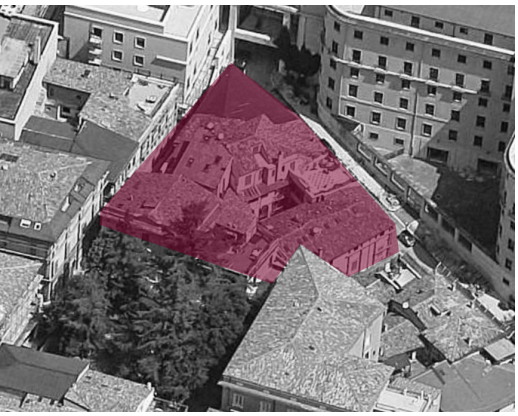
CONSORZIO PORTALE DELLA LANA

L'AQUILA



Il complesso edilizio denominato Consorzio Portale della Lana si colloca nel centro storico dell'Aquila e coincide con l'isolato urbano determinato da via Fortebraccio, via San Crisante, via delle Grazie e piazza Nove Martiri.
La parte di aggregato prospettante su via Fortebraccio, che coincide con i manufatti più vetusti, è soggetta a tutela ed è costituita da due edifici interconnessi tra loro. Questa porzione è composta da piano terra, due piani in elevazione, più una piccola sopraelevazione degli anni Trenta che determina il terzo piano ed è posta nella parte interna del manufatto.
La peculiarità delle facciate riguarda tutte le bucature presenti nei vari piani: esse hanno tutti gli imbotti, più o meno datati, in materiale lapideo.
La seconda porzione di aggregato, quella prospettante su via Delle Grazie, risulta completamente soggetta a vincolo architettonico: questa parte è composta da un piano interrato, due piani fuori terra e un piano sottotetto; le facciate sono caratterizzate da una serie di bucature ai piani alti, con imbotti in pietra come quelli già menzionati dell'altra partizione.
In particolar modo, è interessante il grande arco lapideo posto al piano interrato, che svolge un'importante funzione strutturale.

COMMITTENTE
Consorzio Portale Della Lana

PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Avv. Francesco Valentini

DIREZIONE LAVORI
Arch. Armando Seccia

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Arch. Maria Pia Moretti
Arch. Armando Seccia

PROGETTAZIONE STRUTTURALE
Arch. Armando Seccia

COORDINAMENTO SICUREZZA
Arch. Maria Pia Moretti
Arch. Armando Seccia

COLLAUDATORE
Ing. Mauro Antonello Tursini

RESPONSABILE SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO
Arch. Antonello Garofalo

INIZIO LAVORI 13/06/2013
FINE LAVORI 13/06/2016

IMPORTO DEI LAVORI € 6.206.143,15

La terza parte del complesso edilizio corrisponde al fabbricato su piazza Nove Martiri e, in minor parte, su via delle Grazie e via San Crisante. È un corpo composto da piano terra, due piani superiori ed un piano sottotetto; su via delle Grazie ha una parte semi-interrata attraverso la quale si accede all'edificio confinante già descritto.
L'immobile, anch'esso vincolato dalla sovrintendenza ai monumenti, contiene nella sua conformazione una valenza oltre che architettonica anche commemorativa. Interessante è il prospetto su via San Crisante, dove sono presenti bucature con imbotti contenenti balconi intorno ai quali, il distacco dell'intonaco dovuto al sisma ha portato alla luce interessanti archi ogivali ed un marcapiano databile al XIV secolo.

L'INTERVENTO

I lavori di restauro e consolidamento realizzati sul complesso edilizio di Portale della Lana hanno riguardato in una prima fase il rafforzamento delle murature con interventi di chiusura di bucature, nicchie e canne fumarie mediante l'esecuzione di risarcitura dei muri, di scuci-cuci e iniezioni di malta (fig. 5); queste ultime sono state effettuate anche nell'intervento delle cuciture armate eseguite per il rinforzo delle angolate e degli incroci murari (fig. 6).
Sulle pareti interne ed esterne degli edifici è stata posta la rete in fibra di vetro (fig. 7) e sono state realizzate cerchiature di finestre e nuovi architravi attraverso l'inserimento di profili in acciaio (fig. 8).

1

2

3

4

1-2. Interni del palazzo (ante operam)
3-4. Puntellamenti esterni del palazzo (ante operam)

Sono stati posizionati, inoltre, tiranti in ferro in corrispondenza degli attacchi tra orizzontamenti e pareti controvento, adeguatamente tesati e bloccati con piastre esterne (fig. 9).
Una seconda fase di intervento ha riguardato il consolidamento degli orizzontamenti; le volte crollate sono state sostituite con solai piani in acciaio e laterizio con sovrapposta rete elettrosaldata e alcune sono state ricostruite in nervometal (fig. 10).
Le strutture voltate meno compromesse sono state oggetto di recupero attraverso la creazione di doppie calotte armate e chiodatura delle stesse con rete in fibra di vetro (fig. 11).
I solai in legno sono stati sostituiti con solai in acciaio e laterizi con soletta strutturale; il consolidamento di tutti i solai in acciaio è stato realizzato mediante rete elettrosaldata (fig. 12).
Successivamente è stata realizzata una nuova porzione di copertura con travi in acciaio e legno con cordolo di coronamento in cemento armato; le ulteriori porzioni di tetto esistente sono state revisionate (fig. 13). Di seguito sono stati eseguiti interventi su tutti gli imbotti in pietra di porte e finestre (interne ed esterne), con riposizionamento, aggraffatura, fissaggio delle varie parti lapidee e il montaggio di nuovi imbotti per balconi sul cortile (fig. 14-15).
Infine, è stato effettuato il riposizionamento delle scale in pietra, previo consolidamento sull'estradosso con rete in fibra di vetro (fig. 16).

5

6

7

8

5.Intervento di ripristino della continuità muraria mediante scuci-cuci
6. Dettaglio dell'intervento di rinforzo delle angolate e incroci murari attraverso cuciture armate
7. Applicazione della rete in fibra di vetro sulle pareti interne ed esterne dell'edificio
8. Realizzazione di nuovi architravi

9

10

11

12

13

14

15

16

9. Tiranti in ferro in corrispondenza degli attacchi tra orizzontamenti e pareti controvento, adeguatamente tesati e bloccati con piastre esterne
10. Ricostruzione delle volte in nervometal
11. Consolidamento delle volte con fibra di vetro
12. Consolidamento del solaio con soletta armata
13. Intervento di rifacimento della copertura
14-15. Restauro degli imbotti in pietra di porte e finestre
16. Rimontaggio dei gradini in pietra precedentemente smontati